

**RELAZIONE TECNICA**  
**AL CONTO DEL BILANCIO**  
**ANNO 2013**

## Premessa

Il presente documento, redatto in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa approvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in un'analisi del risultato di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati economici dell'ente, rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

Dati di riferimento Popolazione:  
(dati ISTAT riferiti al 1 gennaio di ogni anno)  
Anno 2011 223.516  
Anno 2012 218.702  
Anno 2013 218.717

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il **risultato di amministrazione**:

Il **risultato di gestione di competenza** fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione di competenza:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
	Totale
Riscossioni	46.617.327,12
Pagamenti	43.904.873,00
Differenza	2.712.454,12
Residui attivi	22.087.832,90
Residui passivi	25.118.618,30
Differenza	-3.030.785,40
<b>DISAVANZO</b>	<b>-318.331,28</b>

Il **risultato complessivo di gestione finanziaria**, invece, tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

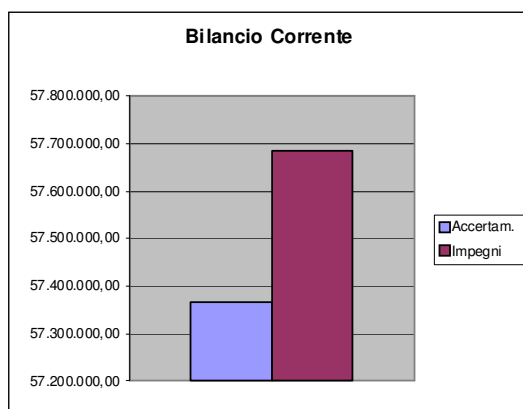
Dal rendiconto di esercizio si rileva il seguente:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE</b>			
	Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>			19.311.171,62
Riscossioni	25.610.408,62	46.617.327,12	72.227.735,74
Pagamenti	37.514.252,14	43.904.873,00	81.419.125,14
Fondo di cassa al 31° dicembre			10.119.782,22
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>			0,00
Differenza			10.119.782,22
Residui attivi	52.784.142,29	22.087.832,90	74.871.975,19
Residui passivi	59.843.399,52	25.118.618,30	84.962.017,82
Differenza			-10.090.042,63
<b>Avanzo</b>			<b>29.739,59</b>

Dalla somma così rilevata deve essere decurtato l'importo relativo al vincolo costituito dal Fondo Svalutazione Crediti, pari a Euro 128.757,41; il risultato complessivo di gestione NETTO ammonta quindi a Euro -99.017,82.

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

## BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

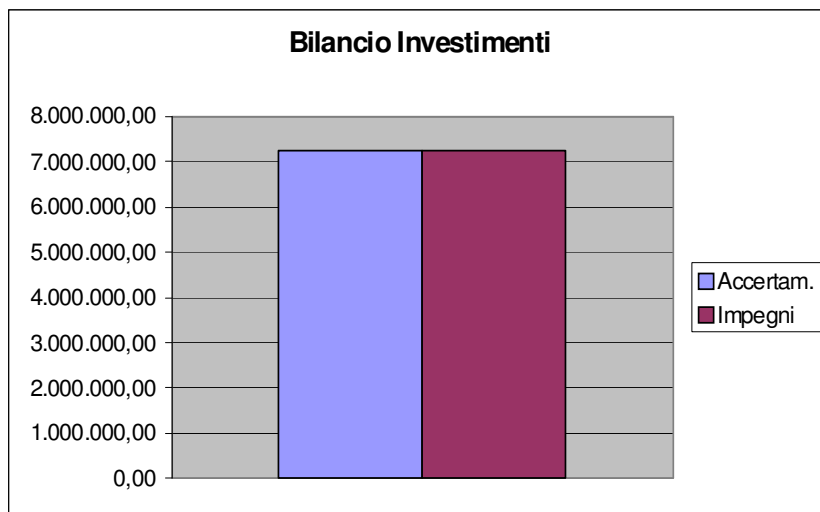
Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE				
	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
<b>ENTRATE</b>				
Titolo I - Entrate tributarie (+)	18.263.877,28	17.670.029,85	97	593.847,43
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti (+)	34.786.817,43	31.313.010,64	90	3.473.806,79
Titolo III - Entrate extratributarie (+)	9.709.993,08	8.381.427,22	86	1.328.565,86
<b>Totale</b>	<b>62.760.687,79</b>	<b>57.364.467,71</b>	<b>91</b>	<b>5.396.220,08</b>
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti (+)	0,00	0,00		0,00
Mutui passivi a copertura di disavanzi (+)	0,00	0,00		0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione (+)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio corrente ENTRATE</b>	<b>62.760.687,79</b>	<b>57.364.467,71</b>	<b>91</b>	<b>5.396.220,08</b>
<b>USCITA</b>				
Titolo I - Spese correnti (+)	58.407.898,16	53.334.364,97	91	5.073.533,19
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5 ) (+)	4.352.789,63	4.348.434,02	100	4.355,61
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (+)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>62.760.687,79</b>	<b>57.682.798,99</b>	<b>92</b>	<b>5.077.888,80</b>
Disavanzo applicato al bilancio (+)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio corrente USCITE</b>	<b>62.760.687,79</b>	<b>57.682.798,99</b>	<b>92</b>	<b>5.077.888,80</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>-318.331,28</b>		

## BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V con le spese del titolo II.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

**ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II**

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI				
	Stanziamenti definitivi	Accertam. Impegni	%	Scostamento
<b>ENTRATE</b>				
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)	8.603.222,79	6.614.726,89	76,89	1.988.495,90
Riscossione crediti ( Titolo IV cat. 6 ) (-)	0,00	0,00		0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>8.603.222,79</b>	<b>6.614.726,89</b>	<b>77</b>	<b>1.988.495,90</b>
Entrate da accensione di prestiti ( Tit. V c.3,4) (+)	635.871,78	635.871,78	100	0,00
Entrate correnti ( tit. I, II, III ) che finanz. invest. (-)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>635.871,78</b>	<b>635.871,78</b>	<b>100</b>	<b>0,00</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti (+)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio investimenti ENTRATE</b>	<b>9.239.094,57</b>	<b>7.250.598,67</b>	<b>78</b>	<b>1.988.495,90</b>
<b>USCITA</b>				
Titolo II - Spese in conto capitale (+)	9.239.094,57	7.250.598,67	78	1.988.495,90
Concessione di crediti (Tit. II int. 10 ) (-)	0,00	0,00		0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (-)	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio investimenti USCITE</b>	<b>9.239.094,57</b>	<b>7.250.598,67</b>		<b>1.988.495,90</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		



## BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
<b>ENTRATE</b>				
Riscossione crediti ( Tit. IV cat. 6 )	0,00	0,00		0,00
Anticipazione di cassa ( Tit. V cat. 1 )	10.000.000,00	0,00	0	10.000.000,00
Finanz. a breve termine ( Tit. V cat. 2 )	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>USCITA</b>				
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	10.000.000,00	0,00	0	10.000.000,00
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	0,00	0,00		0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10 )	0,00	0,00		0,00
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa ( previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{TITOLO VI ENTRATE} = \text{TITOLO IV SPESE}$$

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
<b>ENTRATE ( Tit. VI )</b>				
<b>Totale bilancio conto terzi ENTRATE</b>	21.299.450,00	4.090.093,64	<b>19</b>	17.209.356,36
<b>USCITA ( Tit. IV )</b>				
<b>Totale bilancio conto terzi USCITE</b>	21.299.450,00	4.090.093,64	<b>19</b>	17.209.356,36
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO</b>				
<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi **l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.**

Con determinazione del **Settore Bilancio n. 128 del 17.03.2014** si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le seguenti modalità:

### RESIDUI ATTIVI ELIMINATI

TITOLO	OGGETTO	IMPORTO
1	Entrate tributarie	€ 208.599,17
2	Entrate da trasferimenti correnti	€ 971.488,17
3	Entrate extratributarie	€ 12.594,64
4	Entrate da trasferimenti in conto capitale	€ 1.381.469,64
5	Entrate da accensione di prestiti	€ 154.842,47
6	Entrate da servizi per conto terzi	€ 12.207,99
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.741.202,08</b>

### RESIDUI PASSIVI ELIMINATI

TITOLO	OGGETTO	IMPORTO
1	Spese correnti	€ 1.317.286,02
2	Spese in conto capitale	€ 1.574.340,21
3	Spese per rimborso di prestiti	€ 0,00
4	Spese da servizi per conto terzi	€ 17.007,96
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.908.634,19</b>

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il valore giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Al termine delle operazioni i residui da riportare come risulta da separato allegato sono, quindi, i seguenti:

- residui attivi da riportare: € 74.871.975,19

- residui passivi da riportare: € 84.962.017,82

Il trend di incidenza dei residui nel triennio è così rappresentabile:

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2011		2012		2013	
Totale residui attivi	89.679.717,23	%	81.135.752,99	%	74.871.975,19	%
Accertamenti c/competenza	92.975.140,96	96,46	78.997.512,49	102,71	68.705.160,02	108,98

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2011		2012		2013	
Totale residui passivi	117.412.811,38	%	100.266.285,85	%	84.962.017,82	%
Impegni c/competenza	95.125.448,68	123	79.336.438,59	126	69.023.491,30	123

## GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, è necessaria un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa soprattutto per quanto riguarda le movimentazioni di flussi in conto capitale, anche ai fini del rispetto dell'obiettivo del PATTO DI STABILITA'.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	19.311.171,62		19.311.171,62
Riscossioni	25.610.408,62	46.617.327,12	72.227.735,74
Pagamenti	37.514.252,14	43.904.873,00	81.419.125,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013		0,00	10.119.782,22
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
<b>Saldo Finale</b>			<b>10.119.782,22</b>

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

I dati riferibili alla gestione di competenza sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA				
	Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)	41.835.178,70	39.553.053,87	95	2.282.124,83
Bilancio Investimenti (+)	1.238.248,25	1.383.407,27	112	-145.159,02
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00		0,00
Bilancio conto terzi (+)	3.543.900,17	2.968.411,86	84	575.488,31
<b>TOTALE</b>	<b>46.617.327,12</b>	<b>43.904.873,00</b>	<b>94</b>	<b>2.712.454,12</b>

Mentre nella gestione residui si è registrato un andamento opposto così rappresentato:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI				
	Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)	18.648.641,35	25.864.435,54	139	-7.215.794,19
Bilancio Investimenti (+)	6.941.325,99	10.557.491,63	152	-3.616.165,64
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00		0,00
Bilancio conto terzi (+)	20.441,28	1.092.324,97	5344	-1.071.883,69
<b>TOTALE</b>	<b>25.610.408,62</b>	<b>37.514.252,14</b>	<b>146</b>	<b>-11.903.843,52</b>

## VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'

Per l'anno corrente gli enti locali dovevano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con il rispetto delle norme che sono definite principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, rispettando i saldi finanziari determinati in termini di competenza mista .

L' **obiettivo programmatico** da raggiungere per l'anno corrente, come già per l'esercizio precedente, è unico, espresso in termini di SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA ove, per la parte corrente rilevano accertamenti e impegni, mentre per la parte investimenti concorrono al saldo le riscossioni ed i pagamenti totali (calcolati cioè su residui + competenza). L'obiettivo stabilito in modo programmatico in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, pari a 554.000,00 Euro, doveva essere raggiunto a fine esercizio.

Di seguito la sintesi dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati con le risultanze trasmesse al MEF in occasione della certificazione annuale del 31/03/2014:

Entrate	
E1- Totale Accertamenti Titolo I	17.670.029,85
E2- Totale Accertamenti Titolo II	31.311.610,64
E3- Totale Accertamenti Titolo III	8.381.427,22
a dedurre	
E4- Accertamenti Emerg	1.005.514,29
E6 - Accertamenti Com.EU	3.546.290,84
Totale entrate correnti nette	52.811.262,58
E11- Totale Riscossioni Titolo IV	7.681.363,88
a dedurre	
E12 - Riscossioni di crediti	0,00
E13 - Riscossioni Emerg	4.029.389,12
E15 - Riscossioni Com.EU	0,00
Totale entrate c/capitale nette	3.651.974,76
Entrate finali nette	56.463.237,34
Spese	
S1 - Totale Impegni Titolo I	53.334.486,26
a dedurre	
S2- Impegni Emerg	1.005.514,28
S4 - Impegni Com.EU	3.546.290,84
Totale spese correnti nette	48.782.681,14
S2 - Totale Pagamenti Titolo II	11.940.898,90
a dedurre	
S9 - Pagamenti Concessioni di crediti	0,00
S10 - Pagamenti Emerg	3.330.491,06
S12 - Pagamenti Com.EU	375.493,89
S19 - Pagamenti di debiti DL 35 successivi al 8/4/13	1.181.381,33
S20 - Pagamenti di debiti DL 35 effettuati nel 2013 prima del 9/4/13	38.000,00
Totale spese c/capitale nette	7.015.532,62
Spese finali nette	55.798.213,76
Saldo finanziario al 31-12-13	665.023,58
Saldo finanziario obiettivo 2013	554.000,00
Differenza	111.023,58

Il patto di stabilità è rispettato.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE			
	Previsioni	Accertamenti	Differenza
<b>TITOLI</b>			
1) - Entrate Tributarie	18.263.877,28	17.670.029,85	593.847,43
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	34.786.817,43	31.313.010,64	3.473.806,79
3) - Entrate Extratributarie	9.709.993,08	8.381.427,22	1.328.565,86
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.603.222,79	6.614.726,89	1.988.495,90
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	10.635.871,78	635.871,78	10.000.000,00
6) - Entrate da servizi per conto terzi	21.299.450,00	4.090.093,64	17.209.356,36
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>103.299.232,36</b>	<b>68.705.160,02</b>	<b>34.594.072,34</b>



## ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	26.051.457,07	45,41%
	Titolo I + II + III	57.364.467,71	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	26.051.457,07	119,11
	Popolazione	218.717,00	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	17.670.029,85	30,80%
	Entrate Correnti	57.364.467,71	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	17.670.029,85	80,79
	Popolazione	218.717,00	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	17.670.029,85	67,83%
	Titolo I + III	26.051.457,07	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	8.381.427,22	14,61%
	Entrate Correnti	57.364.467,71	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	8.381.427,22	32,17%
	Titolo I + III	26.051.457,07	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	1.883.755,01	8,61
	Popolazione	218.717,00	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	1.883.755,01	3,28%
	Entrate Correnti	57.364.467,71	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	20.343.940,27	93,01
	Popolazione	218.717,00	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	20.343.940,27	35,46%
	Entrate Correnti	57.364.467,71	

## STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanziamenti	Accertamenti	%	Scostamento
<b>TITOLI</b>				
1) - Tributarie	18.263.877,28	17.670.029,85	96,75	593.847,43
2) - Contributi e trasferimenti correnti	34.786.817,43	31.313.010,64	90	3.473.806,79
3) - Extratributarie	9.709.993,08	8.381.427,22	86	1.328.565,86
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.603.222,79	6.614.726,89	77	1.988.495,90
5) - Accensione di prestiti	10.635.871,78	635.871,78	6	10.000.000,00
6) - Servizi per conto terzi	21.299.450,00	4.090.093,64	19	17.209.356,36
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00		0,00
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>103.299.232,36</b>	<b>68.705.160,02</b>	<b>67</b>	<b>34.594.072,34</b>

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa.

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
<b>TITOLI</b>				
1) - Tributarie	17.670.029,85	14.717.318,15	83,29	2.952.711,70
2) - Contributi e trasferimenti correnti	31.313.010,64	23.810.056,49	76	7.502.954,15
3) - Extratributarie	8.381.427,22	3.307.804,06	39	5.073.623,16
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.614.726,89	871.483,61	13	5.743.243,28
5) - Accensione di prestiti	635.871,78	366.764,64	58	269.107,14
6) - Servizi per conto terzi	4.090.093,64	3.543.900,17	87	546.193,47
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00		0,00
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>68.705.160,02</b>	<b>46.617.327,12</b>	<b>68</b>	<b>22.087.832,90</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2011		2012		2013	
<b>Titoli I e III</b>						
<b>RISCOSSIONI</b>	23.429.288,95	%	19.025.422,90	%	18.025.122,21	%
<b>ACCERTAMENTI</b>	27.462.545,36	85,31	22.653.757,34	83,98	26.051.457,07	69,19

## ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

In particolare, le Entrate della Provincia, la cui autonomia tributaria è limitata, riguardano :

- tributo per l'esercizio di funzioni tutela protezione e igiene ambientale
- imposta su assicurazioni RC auto
- imposta provinciale di trascrizione
- tributo per istruttoria pratiche ambientali

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
IMPOSTE	23.244.292,13	100,00%	17.601.904,82	93,57%	16.854.570,91	95,39%
TASSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	0,00%	1.208.580,31	6,43%	815.458,94	4,61%
<b>Totale ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>23.244.292,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.810.485,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.670.029,85</b>	<b>100,00%</b>
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
ENTRATE TRIBUTARIE	23.244.292,13	103,99	18.810.485,13	86,01	17.670.029,85	80,79
POPOLAZIONE	223.516,00		218.702,00		218.717,00	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale.

## ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2011		2012		2013	
DALLO STATO	3.825.816,62	10,10%	2.366.807,05	6,09%	1.883.755,01	6,02%
DALLA REGIONE	24.661.712,32	65,10%	27.438.613,24	70,65%	20.343.940,27	64,97%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	4.453.313,76	11,76%	3.948.773,34	10,17%	3.341.599,45	10,67%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	403.822,20	1,07%	108.338,13	0,28%	29.302,66	0,09%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	4.537.224,77	11,98%	4.976.074,30	12,81%	5.714.413,25	18,25%
<b>Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</b>	<b>37.881.889,67</b>	<b>100,00%</b>	<b>38.838.606,06</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.313.010,64</b>	<b>100,00%</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica le somme non prelevate di mutui in ammortamento.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	581.963,44	13,80%	435.141,82	11,32%	590.140,77	7,04%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	641.202,25	15,20%	398.259,48	10,36%	1.067.247,68	12,73%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	248.939,11	5,90%	151.292,30	3,94%	70.511,68	0,84%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	432.000,00	10,24%	58.000,00	1,51%	0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	2.314.148,43	54,86%	2.800.578,61	72,87%	6.653.527,09	79,38%
<b>Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.218.253,23</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.843.272,21</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.381.427,22</b>	<b>100,00%</b>

## ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: è la categoria residuale.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

### ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	4.586.626,67	20,25%	4.510.000,00	37,11%	302.624,00	4,58%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	9.993.032,45	44,12%	3.456.178,30	28,44%	266.577,40	4,03%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	7.867.801,71	34,74%	4.165.230,48	34,27%	4.967.256,97	75,09%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	130.000,00	0,57%	22.052,51	0,18%	1.078.268,52	16,30%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RISCOSSIONE DI CREDITI	70.000,00	0,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI</b>	<b>22.647.460,83</b>	<b>#####</b>	<b>12.153.461,29</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.614.726,89</b>	<b>100,00%</b>

## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2011		2012		2013	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	609.892,15	#####	298.385,85	100,00%	635.871,78	100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale ENTRATE DA PRESTITI</b>	<b>609.892,15</b>	<b>#####</b>	<b>298.385,85</b>	<b>100,00%</b>	<b>635.871,78</b>	<b>100,00%</b>

Nell'esercizio 2013 non sono stati contratti nuovi prestiti. Gli accertamenti registrati al titolo V di Entrata si riferiscono esclusivamente a diversi utilizzi di mutui già assunti.



## **ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

## ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	58.407.898,16	56,54%	53.334.364,97	77,27%	5.073.533,19
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.239.094,57	8,94%	7.250.598,67	10,50%	1.988.495,90
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	14.352.789,63	13,89%	4.348.434,02	6,30%	10.004.355,61
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	21.299.450,00	20,62%	4.090.093,64	5,93%	17.209.356,36
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	103.299.232,36	100,00%	69.023.491,30	100,00%	34.275.741,06

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati.

La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o di altri finanziatori; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
<b>Titolo I</b>						
<b>IMPEGNI</b>	63.312.121,28	%	60.660.992,70	%	53.334.364,97	%
<b>STANZIAMENTI</b>	67.945.399,95	93,18	62.931.960,27	96,39	58.407.898,16	91,31

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
<b>Titolo I</b>						
<b>PAGAMENTI</b>	34.463.196,97	%	34.834.459,56	%	35.204.619,85	%
<b>IMPEGNI</b>	63.312.121,28	54,43	60.660.992,70	57,42	53.334.364,97	66,01

## SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	13.201.924,17	%	12.661.966,23	%	12.048.869,27	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	63.312.121,28	20,85	60.660.992,70	20,87	53.334.364,97	22,59

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	1.965.886,78	%	1.822.572,51	%	1.445.486,16	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	63.312.121,28	3,11	60.660.992,70	3,00	53.334.364,97	2,71

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, l'IRAP, l'IVA, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>PERSONALE + INTERESSI</b>	15.167.810,95	%	14.484.538,74	%	13.494.355,43	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	63.312.121,28	23,96	60.660.992,70	23,88	53.334.364,97	25,30

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITALE						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	63.312.121,28	283,26	60.660.992,70	277,37	53.334.364,97	243,85
<b>POPOLAZIONE</b>	223.516		218.702		218.717	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione a Società, Consorzi, Fondazioni, ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
Impegni	2011		2012		2013	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	22.136.380,85	94,83%	7.623.654,48	90,31%	4.640.802,81	64,01%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	80.000,00	0,34%	197.550,00	2,34%	132.238,80	1,82%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	116.045,86	0,50%	72.252,51	0,86%	1.079.612,99	14,89%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	641.038,79	2,75%	536.109,48	6,35%	307.130,77	4,24%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	300.000,00	1,29%	12.238,40	0,14%	1.090.813,30	15,04%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	70.000,00	0,30%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO II</b>	<b>23.343.465,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.441.804,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.250.598,67</b>	<b>100,00%</b>



La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	23.343.465,50		8.441.804,87		7.250.598,67	
<b>POPOLAZIONE</b>	223.516	10443,76	218.702	3859,96	218.717	3315,06
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2011		2012		2013	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	23.343.465,50	%	8.441.804,87	%	7.250.598,67	%
<b>CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI</b>	90.752.095,73	25,72	74.283.136,64	11,36	64.933.397,66	11,17

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva l'utilizzo di anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno e quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2011		2012		2013	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	4.096.508,95	100,00%	5.180.339,07	100,00%	4.348.434,02	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO III</b>	<b>4.096.508,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.180.339,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.348.434,02</b>	<b>100,00%</b>

## SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2011		2012		2013	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	1.040.416,39	23,79%	1.041.353,48	20,61%	1.114.825,44	27,26%
RITENUTE ERARIALI	2.357.590,88	53,91%	2.407.114,35	47,63%	2.440.796,07	59,68%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	251.737,60	5,76%	248.928,31	4,93%	259.102,48	6,33%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	58.609,36	1,34%	31.546,27	0,62%	30.315,74	0,74%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	643.040,83	14,70%	1.310.136,47	25,93%	225.235,19	5,51%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	21.957,89	0,50%	14.223,07	0,28%	19.818,72	0,48%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO IV</b>	<b>4.373.352,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.053.301,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.090.093,64</b>	<b>100,00%</b>

## IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	57.293.956,03
COSTI DI GESTIONE	58.184.421,64
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-890.465,61</b>

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	17.670.029,85
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	31.313.010,64
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	590.140,77
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	1.067.247,68
PROVENTI DIVERSI	6.653.527,09
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
<b>TOTALE:</b>	<b>57.293.956,03</b>

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	12.048.869,27
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	416.710,05
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	32.880.160,94
GODIMENTO BENI DI TERZI	40.200,95
TRASFERIMENTI	4.346.202,84
IMPOSTE E TASSE	1.082.585,01
QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	7.369.692,58
<b>TOTALE:</b>	<b>58.184.421,64</b>

Il risultato della gestione operativa, dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE	61.413,70
<b>TOTALE:</b>	<b>-61.413,70</b>

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	57.048,87
INTERESSI PASSIVI	1.453.045,09
<b>TOTALE:</b>	<b>-1.395.996,22</b>

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	1.367.800,35
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	34.061.576,74
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	15.000.277,09
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	70.830,00
ONERI STRAORDINARI	806.907,64
<b>TOTALE:</b>	<b>19.551.362,36</b>

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO - IMMOBILIZZAZIONI	
	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	350.969,41
Beni demaniali	63.219.694,09
Terreni (patrimonio indisponibile)	10.635.708,50
Terreni (patrimonio disponibile)	1.159.194,57
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	93.668.004,35
Fabbricati (patrimonio disponibile)	4.503.977,77
Macchinari, attrezzature e impianti	503.585,19
Attrezzature e sistemi informatici	340.742,71
Automezzi e motomezzi	298.351,39
Mobili e macchine d'ufficio	345.952,01
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	5.284,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00
Partecipazioni	3.827.554,53
Crediti	0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	515.029,63
Crediti per depositi cauzionali	4.241,56
TOTALE:	179.378.289,71



L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	5.994.694,79	2.952.711,70	4.363.815,07	4.583.591,42
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	67.091.484,53	12.950.223,43	22.975.843,30	57.065.864,66
Crediti verso debitori diversi	6.540.710,05	5.915.790,63	1.238.900,28	11.217.600,40
Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per depositi	15.155.327,96	71.107,14	7.635.425,00	7.591.010,10
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	19.311.171,62	78.227.735,74	93.864.685,35	3.674.222,01
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	114.093.388,95	100.117.568,64	130.078.669,00	84.132.288,59

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	64.784.059,85	9.780.509,33	2.293.084,77	72.271.484,41
NETTO DA BENI DEMANIALI	64.398.738,20	2.293.084,77	3.472.128,88	63.219.694,09
Totale:	129.182.798,05	12.073.594,10	5.765.213,65	135.491.178,50

Il gruppo "Conferimenti" comprende i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici. I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia.

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	60.618.262,93	6.312.102,89	31.796.089,75	35.134.276,07
	0,00	0,00	0,00	0,00
	60.618.262,93	6.312.102,89	31.796.089,75	35.134.276,07

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	48.616.170,46	18.644,39	6.264.885,27	42.369.929,58
Debiti di Funzionamento	48.348.472,61	18.129.745,12	26.242.016,17	40.236.201,56
Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	4.085.093,69	1.121.681,78	1.109.332,93	4.097.442,54
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	6.482.730,02	902.313,30	1.203.493,27	6.181.550,05
<b>Totale</b>	<b>107.532.466,78</b>	<b>20.172.384,59</b>	<b>34.819.727,64</b>	<b>92.885.123,73</b>

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.